

VENA DI MAIDA – STORIA –FESTE E PRODOTTI



Nel suo letto di morte, Scanderbeg ordinò, fra tutte le persone riunite accanto a lui, a un bambino di andare fuori, raccogliere tanti pezzetti di legno e di queste farne un mazzo. Al suo ritorno, Scanderbeg sfidò i presenti a spezzare questo mazzo, ma nessuno di essi riuscì nell'impresa. Fu così che il nostro eroe disse allora al giovane di disfare il mazzo e romperli uno per volta... Concluse dicendo: "Con questo gesto, io, vi volevo dimostrare che se restate tutti uniti nessuno potrà mai spezzarvi, ma dividendovi anche un solo bambino potrà condurvi alla morte". Detto questo spirò.

e-shop amazon ▾ letzgo car sharing ▾ contatti vena di maida il paese imprese e amministrazione ▾ arbreshe comuni cz ▾
lavoro catanzaro Meteo notizie ▾ sport spettacoli-e-cultura ▾ software ▾ Ambiente

"Contro i bocconi avvelenati servono azioni più incisive"

SETTEMBRE 27, 2015 BY MYSYNDICAAT FEEDBOT: MONRIFNET_-ALL-GLOBAL

Roma, 27 settembre 2015 - Il prefetto di Brescia convoca prima possibile **il tavolo di coordinamento previsto dall'art.4 dell'ordinanza sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati**, "per monitorare il fenomeno ed avviare incisive azioni di contrasto su un territorio più ampio". Michela Vittoria Brambilla dà pieno appoggio alla richiesta del sindaco di Manerba del Garda, dove, da luglio a settembre, sono stati segnalati ben dieci casi mortali di avvelenamento di cani (e altri animali hanno rischiato grosso) ed esprime "vicinanza e affetto - non solo a parole ma partecipando direttamente al corteo - **ai proprietari di quei poveri cani che hanno perso la vita** per un atto tanto vile quanto crudele".

Domenica mattina **l'ex ministro del Turismo, e presidente della Lega Italiana Associazioni Diritti Animali e Ambiente**, ha partecipato alla "cagnolata", la passeggiata di protesta attraverso le zone più colpite, organizzata nel Comune bresciano dai cittadini preoccupati. "I bocconi killer - sottolinea la parlamentare di FI - sono un problema molto grave, non solo perché uccidono i cani. Rappresentano un gravissimo pericolo anche per gli animali selvatici, comprese le specie minacciate, e ovviamente per tutte le persone, soprattutto i bambini, che frequentano le aree di verde pubblico. **In alcuni territori del Paese questo deplorabile fenomeno ha assunto le dimensioni e le caratteristiche di una vera e propria emergenza ambientale**".

Per contrastarlo adeguatamente, aggiunge l'ex ministro, "è essenziale che tutti i soggetti interessati, come per parte sua ha fatto il sindaco Bertini, applichino appieno le disposizioni dell'ordinanza ministeriale, e agiscano secondo le linee guida che **il ministero della Salute ha emanato nel 2011**. Se c'è l'impegno di tutti (il veterinario che certifica l'avvelenamento, le asl e gli istituti zooprofilattici che effettuano le analisi, il sindaco che informa i cittadini, fa bonificare l'area e intensifica i controlli, le Prefetture che si attivano), le disposizioni risultano efficaci. Detto questo, sarebbe ora di **trasformare l'ordinanza in legge**: se non erro, è dal 2008 che viene reiterata. Non solo non è corretto, ma c'è il rischio che qualche disguido burocratico apra all'improvviso pericolosissimi vuoti normativi".

Per contatti con la nostra redazione: animali@quotidiano.net



CERCA

NEWSTATPRESS

Visits today: _

VENADIMAIDA - STORIA FESTE E
PRODOTTI SUI SOCIAL NETWORK



TAG

Animali articolo 1 Auto blog caffè Calcio calciomercato calcio_italiano Ciclismo Corriere CorriereTV cronaca Cronache Cucina cultura curiosità domain-qnet economia ECONOMIA_E_FINANZA esteri Estero formula1 kcmenu-café kcmenu-